

Settembre 2020

Strategia Svizzera digitale



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Indice

1. Oggetto	3
2. Principi	4
2.1. Porre l'essere umano al centro	4
2.2. Dare spazio allo sviluppo.....	4
2.3. Agevolare il cambiamento strutturale	4
2.4. Organizzare i processi di trasformazione in modo interconnesso	4
3. Obiettivi prioritari	5
3.1. Offrire a tutti pari opportunità di partecipazione e rafforzare la solidarietà	5
3.2. Garantire sicurezza, fiducia e trasparenza.....	5
3.3. Rafforzare ulteriormente le capacità e l'autodeterminazione digitali delle persone	5
3.4. Assicurare la creazione di valore, la crescita e il benessere	5
3.5. Ridurre l'impronta ecologica e il consumo energetico	5
4. Campi d'azione	6
4.1. Formazione, ricerca e innovazione.....	6
4.2. Infrastruttura.....	9
4.3. Sicurezza	12
4.4. Protezione dell'ambiente, risorse naturali ed energia	14
4.5. Partecipazione politica ed e-government	17
4.6. Economia	21
4.7. Dati, contenuti digitali e intelligenza artificiale.....	25
4.8. Settore sociale, sanità e cultura	30
4.9. Impegno internazionale	33
5. Attuazione e dialogo "Svizzera digitale"	36
5.1. Interconnessione e collaborazione di tutti i gruppi d'interesse.....	36
5.2. Piano d'azione «Svizzera digitale».....	36

1. Oggetto

La digitalizzazione plasma sempre più la nostra vita. Per un Paese povero di risorse come la Svizzera è particolarmente importante riuscire a sfruttare al meglio, per il bene di tutti, le opportunità che si presentano per la società e l'economia con la trasformazione digitale. Grazie alla stabilità del suo sistema politico e alla sua spiccata capacità di innovazione, di cui ha già dato prova, il nostro Paese gode di condizioni eccellenti per poter portare anche nel futuro digitale il modello di successo di una Svizzera vivibile, aperta e moderna. La trasformazione digitale dà un contributo centrale allo sviluppo sostenibile del nostro Paese e al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (sustainable development goals, SDG) dell'Agenda 2030.

Affinché tutti gli abitanti della Svizzera possano beneficiare dei vantaggi della trasformazione digitale, le autorità a tutti i livelli federali, la società civile, l'economia, la scienza e la politica devono collaborare per portare avanti il cambiamento. Un dialogo costante tra tutte le parti coinvolte contribuisce ad anticipare le sfide future.

In questo contesto, la strategia del Consiglio federale definisce le linee guida per una «Svizzera digitale» ed esorta tutti i gruppi d'interesse della Svizzera digitale ad affrontare insieme progetti di attuazione e questioni trasversali rilevanti. Come parte integrante della strategia, il piano d'azione comprende le misure concrete volte al raggiungimento degli obiettivi strategici.²

Questo documento sostituisce la strategia del Consiglio federale "Svizzera digitale", pubblicata il 5 settembre 2018³. Il testo della strategia con tutti i collegamenti alla documentazione di approfondimento è pubblicato all'indirizzo: www.digitaldialog.swiss.

² Il piano d'azione "Svizzera digitale" è consultabile all'indirizzo: <https://www.digitaldialog.swiss/>

³ FF 2018 5037

2. Principi

2.1. Porre l'essere umano al centro

La politica della Confederazione in materia digitale pone l'essere umano al centro di una società della conoscenza e dell'informazione democratica e inclusiva. Affinché le persone possano contribuire a plasmare la società digitale, è necessario che ognuno, con i propri desideri e le proprie paure, debba essere integrato nei processi di trasformazione digitale. Ciò implica una maggiore capacità di agire in base alla propria responsabilità e autodeterminazione, la protezione della persona e dei suoi diritti, la coesione sociale e la solidarietà tra i diversi gruppi della popolazione, nonché maggiori opportunità di partecipare attivamente alla vita politica e sociale, anche in un contesto digitale.

2.2. Dare spazio allo sviluppo

Per la Svizzera è decisivo che la società e l'economia abbiano lo spazio per evolvere sul piano digitale. Le istanze e le autorità politiche favoriscono la trasformazione digitale in base alle possibilità esistenti e la sostengono ove necessario. Vengono pertanto create le condizioni quadro adeguate a tal fine.

2.3. Agevolare il cambiamento strutturale

La trasformazione digitale delle strutture esistenti esige un ripensamento a tutti i livelli federali e mette in questione le forme convenzionali di convivenza ed economia. Questa strategia stabilisce la via da seguire per promuovere la coesione sociale delle regioni e la molteplicità culturale, nonché per rafforzare la resilienza delle infrastrutture. Contribuisce a uno sviluppo volto all'inclusione e alle pari opportunità nella Svizzera digitale. Le istituzioni intendono intervenire per agevolare i cambiamenti strutturali che comporta la digitalizzazione.

2.4. Organizzare i processi di trasformazione in modo interconnesso

Per sfruttare le opportunità derivanti dal cambiamento strutturale e poter far fronte con successo alle nuove sfide, è indispensabile adottare un approccio trasversale e interconnesso, sia a livello nazionale che internazionale. A tal riguardo la Svizzera può far leva sui propri punti di forza, in particolare sulla sua multiculturalità, la propensione al dialogo e al consenso, come anche sui processi di democrazia diretta caratterizzati dal pragmatismo.

3. Obiettivi prioritari

3.1. Offrire a tutti pari opportunità di partecipazione e rafforzare la solidarietà

La Svizzera sfrutta le opportunità della digitalizzazione per il benessere dei propri abitanti e affronta in modo coerente i rischi della digitalizzazione. La partecipazione di tutti gli abitanti della Svizzera alla vita sociale, politica ed economica è assicurata anche nel contesto digitale. Un'equa ripartizione delle opportunità e delle prospettive rafforza la solidarietà sociale come caposaldo della convivenza.

3.2. Garantire sicurezza, fiducia e trasparenza

In Svizzera gli abitanti devono potersi muovere in sicurezza nel mondo digitale, proprio come nel mondo reale, ed essere protetti dall'abuso digitale e dalla persecuzione ingiustificata. Servizi trasparenti e basati sui dati rafforzano la fiducia e rispettano lo sviluppo individuale e l'autodeterminazione delle persone.

3.3. Rafforzare ulteriormente le capacità e l'autodeterminazione digitali delle persone

Le competenze della popolazione svizzera dovranno essere ulteriormente rafforzate, in modo che le persone possano prendere parte attivamente e in modo autodeterminato, per quanto possibile, alla vita digitale. Grazie all'apprendimento permanente, le persone dovranno disporre delle competenze che permettono loro di partecipare in qualsiasi situazione, tanto nella vita quotidiana che nei momenti di crisi, ai processi politici, sociali, culturali ed economici digitalizzati e di valutare le conseguenze delle proprie azioni nel modo più accurato possibile. In questo ambito, dovrà essere accordata particolare attenzione alla tutela dei diritti fondamentali e dei diritti dell'uomo di tutti i cittadini, sia nel contesto digitale che in quello analogico.

3.4. Assicurare la creazione di valore, la crescita e il benessere

La Svizzera potenzia i propri punti di forza, la sua economia innovativa e globalmente interconnessa, e allestisce le condizioni quadro per l'innovazione e i modelli commerciali digitali in modo tale che la creazione di valore aggiunto, la crescita economica, il benessere e gli scambi internazionali possano essere rafforzati a lungo termine. Gli ostacoli all'ingresso sul mercato e al commercio saranno ulteriormente ridotti, in modo che le aziende innovative possano prosperare e la concorrenza sia rafforzata. Là dove necessario, le condizioni quadro legali saranno ulteriormente migliorate. In questo modo si rafforzerà il bene comune e si garantirà la sostenibilità delle finanze pubbliche.

3.5. Ridurre l'impronta ecologica e il consumo energetico

La digitalizzazione può contribuire in modo decisivo al raggiungimento degli obiettivi climatici e ambientali della Svizzera. A tal fine, il consumo di energia e di materiali per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) non deve crescere di pari passo con l'utilizzo sempre più diffuso di queste tecnologie. Esse devono anzi essere utilizzate in modo mirato e deciso per ridurre il consumo di energia e di materiali in tutti i settori della vita e del lavoro e per migliorare la protezione del clima e dell'ambiente.

4. Campi d'azione

4.1. Formazione, ricerca e innovazione

Una buona istruzione è un pilastro essenziale sia per la singola persona, sia per la società e l'economia nel loro complesso. Il processo di trasformazione digitale influenza considerevolmente la nostra vita quotidiana e lavorativa. Esige competenze nell'utilizzo delle nuove tecnologie, ma anche capacità di pensiero creativo e critico. La trasmissione di competenze adeguate e la disponibilità di offerte di formazione e formazione continua assumono pertanto una grande importanza.

Affinché la Svizzera rimanga uno dei Paesi con i migliori risultati nello sviluppo e nell'utilizzo delle tecnologie digitali, deve promuovere le competenze necessarie nel senso di un apprendimento permanente. Per raggiungere l'obiettivo delle pari opportunità e della partecipazione di tutti gli abitanti alle opportunità offerte dalla digitalizzazione, occorre creare condizioni quadro che permettono di acquisire le competenze necessaria nell'era digitale. Gli attori del sistema educativo hanno già integrato importanti sviluppi nel contesto della digitalizzazione e partono da un'ottima posizione. Sarà fondamentale procedere velocemente su questa strada.

Scienza e ricerca ricoprono un ruolo significativo quando si tratta di produrre, diffondere e mettere in pratica le conoscenze. Le nuove tecnologie rappresentano una base essenziale per il cambiamento digitale e l'innovazione digitale, ad esempio nel campo dell'intelligenza artificiale o nell'elaborazione di grandi quantità di dati. La ricerca e l'innovazione sono inoltre considerate un fondamento essenziale dell'elevata competitività della Svizzera e il presupposto per affrontare al meglio il cambiamento strutturale. Occorrerà rafforzarle e continuare a svilupparle. In questo ambito occorrerà tener conto dei bisogni della popolazione, dell'economia e dell'ambiente, in particolar modo anche in una situazione eccezionale come la pandemia della COVID-19.

L'elevata capacità di innovazione della Svizzera è resa possibile da un sistema di innovazione stabile, che offre ottime condizioni quadro per gli attori dell'innovazione (in particolare l'accesso agli strumenti di finanziamento nazionali ed europei), lascia il più possibile agli attori la scelta delle priorità tematiche ed è in grado di affrontare temi importanti come quelli della digitalizzazione e di reagire alle sfide che si presentano. La Confederazione è attiva conformemente alla sua competenza sussidiaria, crea condizioni quadro favorevoli e monitora gli sviluppi anche in ambito internazionale.

Contributo del campo d'azione agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU):

- obiettivo 4: garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti
- obiettivo 5: raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e le ragazze
- obiettivo 8: promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena occupazione e il lavoro dignitoso per tutti
- obiettivo 9: costruire un'infrastruttura resiliente, promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile e sostenere l'innovazione

4.1.1. Condizioni quadro adeguate permettono di sfruttare le opportunità della digitalizzazione nel settore della formazione

Buone condizioni quadro consentono l'innovazione digitale nel settore della formazione e promuovono l'acquisizione delle competenze necessarie nell'era digitale. Una politica coerente di utilizzo dei dati è stata stabilita per il settore della formazione in Svizzera e facilita l'utilizzo corretto dei dati generati nel processo di apprendimento. Le esigenze in incalzante mutamento e le nuove sfide che emergono in situazioni di crisi, come la pandemia della COVID-19, richiedono un costante sviluppo del sistema educativo. I punti forti del sistema educativo svizzero, diversificato in offerte formative professionalizzanti e di orientamento generale equiparate, offrono i presupposti ideali per tale sviluppo. Per raggiungere i propri obiettivi, la Confederazione e i Cantoni coordinano le rispettive strategie di digitalizzazione nel settore dell'istruzione.

Documenti di base:

- Messaggio del 26 febbraio 2020 sulla promozione dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione negli anni 2021-2024 (messaggio ERI)
- Valorisation optimale des chances: déclaration 2019 sur les objectifs politiques communs concernant l'espace suisse de formation (disponibile unicamente in francese e tedesco)
- Rapporto «Données dans l'éducation – Données pour l'éducation» del 31 agosto 2019 (educa.ch; disponibile unicamente in francese e tedesco)
- Stratégie de la CDIP pour la gestion de la transition numérique dans le domaine de l'éducation (décision de la CDIP du 21.06.2018) (disponibile unicamente in francese e tedesco)
- Mesures relatives à la stratégie numérique de la Conférence suisse des directeurs cantonaux de l'instruction publique (décision de la CDIP du 27.06.2019) (disponibile unicamente in francese e tedesco)
- Rapporto del 5 luglio 2017 «Sfide della digitalizzazione per la formazione e la ricerca in Svizzera» e «Piano d'azione per la digitalizzazione nel settore ERI nel periodo 2019–2020»
- Legge del 30 settembre 2016 sulla collaborazione nello spazio formativo svizzero
- Strategia per uno sviluppo sostenibile 2030 (consultazione nell'estate 2020)

4.1.2. Ricerca e innovazione sono rafforzate

In considerazione della crescente rapidità dello sviluppo tecnologico in tutti i settori dell'economia e del cambiamento strutturale associato alla digitalizzazione, le competenze nella ricerca svolgono un ruolo centrale. Per conservare il ruolo della Svizzera quale Paese all'avanguardia nel campo dell'innovazione e della ricerca, le competenze di ricerca nel campo delle tecnologie digitali devono essere rafforzate nella loro globalità e il trasferimento di conoscenze all'economia deve essere accelerato. Si utilizzano nuove offerte di promozione dell'innovazione, soprattutto anche per sostenere il trasferimento di conoscenze in materia di trasformazione digitale. Allo stesso modo, si punta sulla partecipazione della Svizzera a programmi internazionali legati alla digitalizzazione nel settore della ricerca e dell'innovazione.

Per rafforzare le competenze nella ricerca e nell'innovazione, i campi d'azione del "Piano d'azione sulla digitalizzazione nel settore ERI per gli anni 2019 e 2020" sono consolidati nell'ambito della politica di formazione, ricerca e innovazione della Confederazione (messaggio ERI 2021-2024). Continueranno a essere impiegati gli strumenti già in uso della promozione della ricerca e dell'innovazione. Offerte di formazione e perfezionamento professionale, cattedre presso le scuole universitarie e i centri di ricerca, nonché il networking internazionale nell'insegnamento e nella ricerca dovrebbero essere sviluppati in modo indipendente, tenendo conto della ripartizione delle competenze nel quadro dell'autonomia delle scuole universitarie. Le scuole universitarie assolvono un ruolo centrale per lo sviluppo delle offerte di formazione e formazione continua in tutti gli ambiti specialistici, come anche nell'analisi critica degli effetti della digitalizzazione sulla società, sull'economia e sull'ambiente.

Documenti di base:

- Messaggio del 26 febbraio 2020 sulla promozione dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione negli anni 2021-2024 (messaggio ERI)
- Rapporto del 5 luglio 2017 «Sfide della digitalizzazione per la formazione e la ricerca in Svizzera» e «Piano d'azione per la digitalizzazione nel settore ERI nel periodo 2019-2020»
- Strategia per uno sviluppo sostenibile 2030 (consultazione nell'estate 2020)

4.1.3. La Svizzera dispone di condizioni quadro attrattive per un ampio ventaglio di start-up.

L'esistenza di un ecosistema di start-up solido è di fondamentale importanza per la capacità d'innovazione e la forza innovativa di un Paese. Le start-up, soprattutto quelle che emergono dalla ricerca scientifica, imprimono una forte spinta alle innovazioni travolgenti. In qualità di agenzia federale per la promozione dell'innovazione, Innosuisse si concentra sulla promozione delle start-up per consolidare la competitività della Svizzera come nazione start-up a livello internazionale. La promozione dell'imprenditorialità e delle start-up viene incentivata e completata in modo mirato da Innosuisse. Da un lato, occorre promuovere l'internazionalizzazione delle start-up per agevolarne ulteriormente l'accesso ai mercati esteri a partire dalla loro sede svizzera. D'altra parte, a livello nazionale l'attenzione si concentra sullo sfruttamento delle sinergie con i sistemi regionali di innovazione (RIS) e i loro punti di contatto locali per le imprese.

Documenti di base:

- Programma pluriennale Innosuisse 2021-2024
- Messaggio del 26 febbraio 2020 sulla promozione dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione negli anni 2021-2024

4.2. Infrastruttura

Un servizio infrastrutturale di base sicuro, finanziabile e presente su tutto il territorio nazionale è e resta un marchio di qualità del nostro Paese. La Confederazione provvede affinché le prestazioni del servizio di base siano adeguate alle esigenze e ai requisiti in mutamento, fornendo così un contributo importante alla qualità di vita della popolazione, alla coesione nazionale e all'attrattiva della piazza economica svizzera. Un'infrastruttura di rete sicura, efficiente e di qualità è il fondamento su cui poggia il buon funzionamento dell'economia e della società nell'era digitale. Un'infrastruttura di comunicazione affidabile, economica e concorrenziale sul piano internazionale è indispensabile allo sviluppo di nuove forme di vita e di lavoro, di servizi e prodotti. Inoltre occorrono sufficienti risorse di frequenze e condizioni quadro volte a sostenere l'innovazione e gli investimenti per lo sviluppo di moderne infrastrutture di comunicazione che siano il più possibile prive di interferenze. A tal fine le condizioni quadro devono essere allestite in modo che nel settore della telecomunicazione, sia nelle reti fisse che in quelle mobili, possano essere utilizzate le tecnologie più performanti e internazionalmente riconosciute.

Ulteriori fattori essenziali e indispensabili per l'economia e la società svizzere sono rappresentati dall'elevata qualità di un sistema di trasporto globale efficiente e rispettoso dell'ambiente e dalla sua integrazione negli sviluppi internazionali. L'aumento dei veicoli automatizzati su strada e ferrovia, la crescente elettrificazione dei veicoli, i droni, i nuovi servizi in materia di mobilità e la digitalizzazione nella logistica cambieranno il trasporto di persone e merci nei prossimi anni e avranno ripercussioni anche sullo sviluppo territoriale. La possibilità di lavorare indipendentemente dalla propria posizione consentirà di fruire al meglio delle infrastrutture esistenti, evitando il traffico o le ore di punta. Per poter affrontare con successo tali sfide, è necessaria la collaborazione tra tutti i livelli federali.

Le prestazioni multimodali in materia di mobilità racchiudono in sé un grande potenziale per gli utenti, l'economia e il settore pubblico. Grazie a una maggiore informazione sulle diverse offerte in materia di mobilità, chi ne fruisce può confrontarle più facilmente e combinarle individualmente. Le decisioni prese su queste basi risultano più razionali e contribuiscono a un uso efficiente di energia e risorse. La distribuzione digitale permette nuove forme di interazione con i clienti, e in generale crea le premesse per lo sviluppo e la messa a disposizione di nuove offerte da parte dell'economia.

La digitalizzazione nelle reti energetiche, ossia nelle reti di elettricità, gas e riscaldamento, sostiene la trasformazione verso un sistema di approvvigionamento energetico basato su energie rinnovabili e decentrate. La digitalizzazione è necessaria e consentirà nuove funzionalità e un più stretto coordinamento tra le reti precedentemente separate. Ciò migliorerà l'efficienza dei costi e garantirà il funzionamento sicuro e affidabile delle reti energetiche.

Contributo del campo d'azione agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU:

- obiettivo 7: Garantire a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni
- obiettivo 9: Costruire un'infrastruttura resiliente, promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile e sostenere l'innovazione
- obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili

4.2.1. La Svizzera dispone di un'infrastruttura di comunicazione capillare, concorrenziale, affidabile, efficiente e sostenibile

La dinamica di potenziamento della rete di comunicazione, alimentata dal mercato, è resa possibile dalla disponibilità di risorse, come le frequenze, e dallo sviluppo di strumenti normativi. Il servizio universale assicura inoltre a tutte le cerchie della popolazione un'offerta di base per i servizi di comunicazione. La Svizzera consolida la propria infrastruttura di comunicazione al fine di mantenere il proprio ruolo di punta nel confronto internazionale. Per poter garantire una simile infrastruttura, la Confederazione allestisce le condizioni quadro in modo favorevole agli investimenti. Con lo sviluppo di soluzioni innovative e processi standard, la sicurezza dell'infrastruttura di comunicazione è garantita anche in futuro. Nel realizzare la rete di radiocomunicazione mobile verranno considerati anche gli aspetti della sostenibilità e della compatibilità ambientale. La Svizzera sfrutta inoltre il potenziale economico e sociale del sistema dei nomi di dominio Internet («.ch» e «.swiss»), utilizzati a vantaggio del nostro Paese e del posizionamento della Svizzera a livello internazionale e nello spazio virtuale.

Documenti di base:

- Legge del 30 aprile 1997 sulle telecomunicazioni⁴
- Strategia della Confederazione del 27 febbraio 2013 concernente la gestione dei nomi di dominio Internet
- Rapporto del gruppo di esperti «Radiotelefonía mobile e radiazioni»

4.2.2. La mobilità in Svizzera è intelligente, interconnessa ed efficiente in tutti i settori

La Svizzera si prefigge sotto tutti gli aspetti di realizzare un sistema di trasporto globale in cui l'infrastruttura e la tecnologia a disposizione siano impiegate al meglio e il dispendio delle risorse naturali e finanziarie sia ridotto al minimo, cosicché la società possa trarne il massimo beneficio. La Confederazione promuove la messa a disposizione dell'infrastruttura di dati per la mobilità multimodale e prepara le condizioni quadro adeguate per la distribuzione digitale. Lo scambio di dati sulla mobilità è promosso in modo mirato e attivo e sono create le strutture appropriate per uno scambio di dati semplificato. L'obiettivo è quello di ridurre le barriere all'ingresso sul mercato nel settore delle soluzioni per i clienti finali, in modo che possa svilupparsi un ventaglio sufficiente ampio da permettere di soddisfare in modo sostenibile le esigenze di mobilità individuale di una fascia più ampia della popolazione. Inoltre, occorre intervenire nel settore dell'infrastruttura di dati sul traffico in possesso del settore pubblico. Tale infrastruttura deve essere omogeneizzata, ottimizzata, resa collegabile e resa disponibile al pubblico nel senso di «Open Government Data» nell'ambito della «rete di trasporto CH» La Svizzera potrà così guadagnarsi una posizione di punta a livello internazionale in termini di innovazione nel settore della mobilità. Lo Stato sfrutta inoltre la crescente necessità di interconnessione delle modalità di trasporto per rafforzare a tutti i livelli federali la collaborazione interdisciplinare tra i Dipartimenti e gli Uffici.

Documenti di base:

- Positionspapier des Koordinationsorgans für Geoinformation des Bundes GKG del 5 luglio 2018 (disponibile unicamente in tedesco)
- Prestazioni di mobilità multimodale – Piani di misure: dati sulla mobilità e apertura della distribuzione ad altri operatori di mobilità esterni ai TP (disponibile unicamente in tedesco)

⁴ RS 784.10

- Messa a disposizione e scambi di dati per la guida automatizzata nel traffico stradale - Rapporto del DATEC del 7 dicembre 2008 (disponibile unicamente in tedesco)
- Daten als Infrastruktur für multimodale Mobilitätsdienstleistungen (Bericht Ecoplan) vom 29. Giugno 2020

4.2.3. Le reti energetiche in Svizzera sono intelligenti, sicure ed efficienti

Le reti energetiche (elettricità, gas e calore) generano dati e informazioni digitali e li utilizzano per un'ottimizzazione ad alta intensità di dati per la pianificazione e la gestione della rete. In questo modo le reti sviluppano nuove funzionalità e vanno a costituire l'intelligente anello di connessione tra la produzione e il consumo di energia. Reti energetiche intelligenti consentono di gestire la crescente complessità della produzione energetica decentralizzata e rinnovabile. Sostengono i mercati dell'energia aperti ma anche i consumatori, soddisfacendo il fabbisogno del mercato di modelli commerciali digitali e trasportando l'energia in modo sicuro. La digitalizzazione consente una stretta interazione tra le reti e quindi un aumento dell'efficienza e un risparmio sui costi.

Documenti di base:

- Documento di dialogo «digitalizzazione nel settore energetico» dell'11 dicembre 2018 (disponibile unicamente in tedesco)
- Smart Grid Roadmap Svizzera del 25 marzo 2015
- Strategia energetica 2050
- Strategia Reti elettriche
- Revisione della legge federale sull'approvvigionamento elettrico (LAEI)
- Strategia per uno sviluppo sostenibile 2030 (consultazione nell'estate 2020)

4.3. Sicurezza

Alla protezione dai rischi della digitalizzazione deve essere attribuita la massima priorità, così da poter sfruttare al meglio le opportunità che offre alla popolazione in Svizzera. In tale contesto sono di centrale importanza la disponibilità, l'integrità e la confidenzialità delle informazioni nel complesso ambiente risultante dall'azione comune di persone, programmi e servizi. La protezione e la sicurezza sono dunque aspetti prioritari per plasmare la digitalizzazione. Al fine di garantire l'esistenza a lungo termine delle infrastrutture critiche nell'ambito della digitalizzazione non sono centrali soltanto la protezione delle infrastrutture critiche e il loro allestimento resiliente: questa protezione si estende anche ad altri ambiti della vita pubblica per garantire la fiducia della popolazione nell'efficacia delle istituzioni. Una collaborazione efficace di tutti i servizi competenti (autorità federali e cantonali, economia, società) e un'interconnessione sistematica a livello internazionale sono essenziali per la creazione di un contesto sicuro. Privati e imprese sono esortati a migliorare in modo autonomo le proprie competenze in materia di sicurezza e a definire una cultura della sicurezza sul posto di lavoro. Ha inoltre massima priorità anche la tutela dei bambini e dei giovani da contenuti nocivi e comportamenti abusivi nel settore online. La digitalizzazione non cela soltanto rischi, può anche aiutare a riconoscere i pericoli più velocemente e a gestire le situazioni di crisi in modo più rapido ed efficace.

Contributo del campo d'azione agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU:

- Obiettivo 9: Costruire un'infrastruttura resiliente, promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile e sostenere l'innovazione
- Obiettivo 16: Promuovere società pacifiche e inclusive orientate allo sviluppo sostenibile

4.3.1. La protezione dai rischi informatici è garantita

La protezione dai rischi provenienti dallo spazio informatico è un compito comune alla Confederazione, ai Cantoni, all'economia e alla società. Le strutture e i processi per una protezione efficace delle infrastrutture critiche nei settori dell'informazione e della comunicazione rivolte all'economia, alla popolazione e all'Amministrazione sono definiti nei rispettivi ambiti di competenza. La Confederazione aumenta la sicurezza informatica della piazza economica svizzera in collaborazione con i Cantoni, le scuole universitarie e l'economia privata nonché a livello internazionale. È essenziale che non siano previste solo misure ex-post ma anche misure ex ante, ad esempio controlli di sicurezza dei dati delle componenti prima del loro utilizzo.

Documenti di base:

- Strategia nazionale del 18 aprile 2018 per la protezione della Svizzera contro i cyber-rischi (SNPC) 2018–2022
- Piano di attuazione del 15 maggio 2019 della Strategia nazionale per la protezione della Sviz-zera contro i cyber-rischi
- Strategia nazionale dell'8 dicembre 2017 per la protezione delle infrastrutture critiche 2018–2022

4.3.2. Le opportunità della digitalizzazione sono sfruttate per aumentare la sicurezza

Garantire la sicurezza interna ed esterna è un compito comune alla Confederazione, ai Cantoni, alle città e ai Comuni nonché all'esercito. Gli attori sfruttano le opportunità della digitalizzazione per prevenire, difendere e affrontare meglio minacce e interventi con intenti criminali o di dominio nonché per gestire meglio catastrofi ed emergenze causate dalla natura o dall'uomo, e questo anche aumentando la resilienza delle infrastrutture. La digitalizzazione ha particolare importanza per la prevenzione (simulazione di situazioni di crisi, rappresentazione della situazione sui sistemi di geoinformazione). Nel far fronte ad eventi di natura eccezionale come la pandemia della COVID-19, i dati statistici, i dati in tempo reale provenienti da sensori e le geoinformazioni possono contribuire a comprendere meglio la situazione e a migliorare l'efficacia del lavoro delle autorità di sicurezza e di perseguimento penale a livello federale e cantonale, delle organizzazioni di primo soccorso, dell'esercito e della protezione civile nel quadro della Rete integrata Svizzera per la sicurezza. La Confederazione fa in modo che la digitalizzazione nel settore della sicurezza avvenga in maniera coordinata.

4.4. Protezione dell'ambiente, risorse naturali ed energia

La Svizzera sfrutta le opportunità della digitalizzazione definendo buone condizioni quadro che permettono una maggiore efficienza delle risorse e una migliore sicurezza di approvvigionamento, nonché redditività e compatibilità ambientale del sistema di approvvigionamento energetico. La produzione e il consumo di prodotti e di servizi elettrici ed elettronici continuano a crescere. È necessario ridurre con misure appropriate gli effetti ecologici e sociali al livello richiesto dalla società. Occorre inoltre ottimizzare maggiormente l'efficienza nell'impiego delle risorse resa possibile dalle TIC. Le TIC devono però innanzitutto aiutare in modo mirato anche a ridurre il consumo di risorse in altri settori.

Di conseguenza, la Svizzera adotta misure per aumentare l'efficienza delle risorse TIC e dei processi al fine di ridurre le ripercussioni negative su clima e ambiente. Ciò include l'uso mirato delle TIC, lo sviluppo di conoscenze professionali specialistiche, nuove forme di finanziamento nonché adeguamenti relativi agli appalti pubblici. I prodotti e le prestazioni digitali vengono concepiti in modo sostenibile, tenendo debito conto delle sfide tecniche, degli aspetti legati alla salute e del rispetto delle risorse ambientali e del consumo energetico. Nella loro produzione si mira all'efficienza dei costi. Per investimenti a lungo termine si cerca di considerare l'intero ciclo di vita affinché investimento, inquinamento ambientale ed efficienza siano equilibrati.

L'approvvigionamento energetico e il settore dell'energia diventano più intelligenti, flessibili, efficienti e sostenibili grazie all'impiego delle TIC. Le tecnologie vengono sfruttate per far fronte alla crescente complessità che deriva dalla transizione verso un maggiore uso di fonti energetiche rinnovabili. La digitalizzazione consente di effettuare dei risparmi, ad esempio tramite un grado di automatizzazione più elevato. L'efficienza dell'intero sistema energetico viene continuamente migliorata grazie a nuovi strumenti, modelli commerciali e alla trasparenza. I processi automatizzati si sono ormai affermati nel settore dell'energia. Un'elevata disponibilità di dati di alta qualità, nonché l'accesso agevolato alle informazioni aprono la strada alla creazione di nuovi servizi a valore aggiunto. Le possibilità offerte dalla digitalizzazione per aumentare la flessibilità, ossia il controllo attivo della produzione, dell'accumulo di energia decentralizzato e del consumo vengono sfruttate e coordinate tra gli attori e le infrastrutture (elettricità, gas, calore) per garantire un esercizio stabile, sicuro ed efficiente.

Contributo del campo d'azione agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU:

- Obiettivo 7: Garantire a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni
- Obiettivo 12: Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili

4.4.1. Il consumo delle risorse nell'ambito della digitalizzazione è ottimizzato

Gli abitanti della Svizzera vengono informati sulle opportunità e sui rischi della digitalizzazione per il consumo delle risorse. L'arco di vita dei prodotti digitali va prolungato e non deve essere accorciato di proposito. L'eventuale riutilizzo, la riciclabilità e lo smaltimento devono essere considerati già nella fase di progettazione del prodotto. Il potenziale di risparmio in termini di aumento dell'efficienza deve essere concretamente realizzato e non vanificato da un consumo maggiore in un altro ambito. Per consentire una netta riduzione del consumo delle risorse e del relativo impatto ambientale occorre certamente adottare un approccio sempre più globale, soprattutto negli ambiti particolarmente importanti sotto il profilo ambientale come quello dell'alimentazione, delle abitazioni e della mobilità. In tale contesto deve essere tenuto conto delle opportunità e del consumo di risorse derivanti dall'evoluzione digitale. Le istituzioni, l'economia privata, il mondo scientifico e la società nel suo insieme sono chiamati a sviluppare soluzioni per consentire di vivere bene entro i limiti sopportabili dal pianeta.

Documenti di base:

- Misure della Confederazione per un uso parsimonioso delle risorse (economia verde), 19 giugno 2020 (in tedesco, anche disponibile in francese e inglese)
- Rapporto «Ambiente Svizzera 2018» del 3 dicembre 2018
- Strategia per uno sviluppo sostenibile 2030 (consultazione estate 2020)

4.4.2. Il sistema di approvvigionamento energetico è efficiente, sicuro e affidabile

La produzione energetica e il consumo di energia diventano sempre più gestibili e, grazie all'uso di strumenti digitali, anche intelligenti e flessibili. Il settore economico dell'energia dovrà essere in grado, attraverso strumenti digitali, di coinvolgere maggiormente il settore immobiliare, quello della mobilità e altri settori dell'economia per sviluppare e sfruttare in modo efficiente le potenzialità di un sistema basato sulle energie rinnovabili in modo da creare valore aggiunto. Occorre identificare e abbattere costantemente gli ostacoli alla trasformazione digitale nonché effettuare in modo continuativo una valutazione dei rischi. Le misure atte a diffondere le conoscenze sul potenziale della digitalizzazione creano ulteriori incentivi in favore di tale trasformazione. Attraverso condizioni quadro favorevoli e flessibili, lo Stato provvede a un approvvigionamento energetico digitale e più intelligente promuovendone il continuo sviluppo. Vengono agevolati e promossi soluzioni e servizi energetici innovativi e le condizioni quadro regolamentari sono verificate e adeguate costantemente.

Documenti di base

- Carta di dialogo «Digitalisierung im Energiesektor» dell'11 dicembre 2018 (disponibile unicamente in tedesco)
- Strategia per uno sviluppo sostenibile 2016–2019 del 27 gennaio 2016
- Feuille de route suisse pour un réseau intelligent del 27 marzo 2015 (disponibile unicamente in francese e tedesco)
- Strategia energetica 2050
- Strategia per uno sviluppo sostenibile 2030 (consultazione estate 2020)

4.4.3. L'utilizzo di risorse ed energia è più efficiente e sostenibile

Grazie alle piattaforme digitali, all'uso di dati e dell'intelligenza artificiale è possibile limitare il consumo di risorse e migliorare l'efficienza energetica. A tale scopo occorrono infrastrutture di dati nel settore energetico, sulla cui base possano essere sviluppate applicazioni per un uso più efficiente delle risorse e dell'energia. Incentivi affinché i consumatori prendano decisioni più consapevoli sulla base di strumenti digitali, applicazioni o piattaforme contribuiscono ad aumentare l'efficienza energetica. Nel settore energetico, le condizioni quadro e gli approcci risolutivi digitali sono sempre più orientati alla sostenibilità.

Documenti di base:

- Strategia di SvizzeraEnergia (2021-2030)
- Strategia per uno sviluppo sostenibile 2030 (consultazione estate 2020)

4.4.4. Le basi per il calcolo dei bilanci ecologici sono migliorate

La digitalizzazione offre nuove opportunità nel settore della protezione del clima e dell'ambiente. Affinché le tecnologie digitali possano essere sfruttate maggiormente e in modo più mirato per ridurre il consumo di energia e di materiali in tutti gli ambiti lavorativi e della vita occorre migliorare le basi per il calcolo degli ecobilanci e delle impronte ecologiche nel settore delle tecnologie e delle prestazioni TIC. Le basi andrebbero migliorate anche tramite la partecipazione della Svizzera a programmi europei e internazionali per l'osservazione terrestre, come il programma «Copernicus». Devono inoltre poter essere fruibili tramite una banca dati per gli ecobilanci come, ad esempio, «ecoinvent», in modo che in futuro sia possibile stimare anche l'aumento dell'uso delle TIC all'interno delle catene di creazione del valore e di distribuzione dei prodotti e delle prestazioni tradizionali e sia possibile adottare eventuali contromisure mirate.

Documenti di base:

- Misure della Confederazione per un uso parsimonioso delle risorse (economia verde), 19 giugno 2020
- Aktionsplan Grüne Wirtschaft dell'08.03.2013 (disponibile unicamente in tedesco)
- Strategia per uno sviluppo sostenibile 2030 (consultazione estate 2020)

4.5. Partecipazione politica ed e-government

La partecipazione politica rispecchia il coinvolgimento dei cittadini nella vita democratica. Gli sviluppi tecnologici spianano la strada a nuove forme di partecipazione politica e cambiano le esigenze dei cittadini. Allo stesso tempo, cambiano i processi di partecipazione politica e creano nuovi forum che funzionano in modo diverso e che, rispetto al passato, permettono ad altri attori di diventare influenti. Si tratta di cambiamenti da considerare. Un accesso senza barriere a strumenti per agire sul piano politico permette a tutti i cittadini di partecipare autonomamente alla vita politica e pubblica.

Anche i media apportano un contributo significativo al funzionamento della democrazia in termini di informazione della popolazione, di formazione dell'opinione democratica e di controllo dell'azione delle istituzioni. L'emergere delle piattaforme online e dei social media ha un'influenza duratura su queste funzioni dei media, importanti per il dibattito pubblico, consentendo nuovi canali di comunicazione, lo scambio interattivo con la popolazione e nuovi modelli commerciali differenziati.

La digitalizzazione dei diritti politici prosegue, privilegiando la sicurezza alla velocità. La trasparenza e l'affidabilità dei sistemi impiegati sono promosse costantemente.

L'intento dell'e-government è di sfruttare gli sviluppi tecnologici per ottimizzare l'attività dell'Amministrazione, in particolare nell'interazione tra le autorità e la popolazione nonché l'economia. L'e-government contribuisce affinché la Svizzera anche in futuro continui a essere una delle piazze economiche più attrattive per organizzazioni e imprese e disponga di un'Amministrazione efficiente.

Contributo del campo d'azione agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU:

- Obiettivo 10: Ridurre le disuguaglianze all'interno dei e fra i Paesi
- Obiettivo 16: Promuovere società pacifiche e inclusive orientate allo sviluppo sostenibile
- Obiettivo 17: Rafforzare le modalità di attuazione e rilanciare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile

4.5.1. Il servizio pubblico nel settore dei media promuove la partecipazione politica e rafforza la democrazia

I media contribuiscono in modo essenziale alla formazione delle opinioni. Un'informazione equilibrata, trasparenza e intellegibilità delle fonti d'informazione ne costituiscono il fondamento e permettono ai cittadini svizzeri come agli svizzeri all'estero di formarsi un'opinione in modo indipendente e informato e di agire a livello politico.

In un mondo dei media digitale, globale e allo stesso tempo sempre più frammentato, dove la popolazione tende a rivolgersi maggiormente alle offerte in Internet a scapito dei media classici, emergono anche nuovi rischi. La funzione dei media per la formazione democratica dell'opinione pubblica si scontra sempre più con la massiccia diffusione di disinformazione mirata e di discorsi di odio nei social media. La credibilità dei contenuti giornalistici può essere ridotta da questi fenomeni, che a lungo termine possono riflettersi negativamente sulla fiducia nei fondamenti dell'ordinamento democratico e nelle istituzioni democratiche.

Alla luce di tale contesto il ruolo del servizio pubblico nel settore dei media, in quanto punto di riferimento per comprendere meglio il contesto politico e sociale, assume una rilevanza ancora maggiore rispetto a prima. Ciò presuppone offerte mediatiche indipendenti, affidabili e di qualità elevata anche in Internet, e che si rivolgono a tutta la popolazione. Il servizio pubblico promuove la comprensione, la coesione e lo scambio tra le regioni del Paese, le comunità linguistiche, le

culture, le religioni e i gruppi sociali, tenendo debitamente conto delle particolarità del Paese e delle esigenze dei Cantoni. Sostiene la partecipazione politica autonoma e rafforza la democrazia nonché il rispetto dei diritti fondamentali. La Svizzera si impegna inoltre a favore della qualità e della responsabilità etica nel giornalismo.

Documenti di base:

- Rapporto del Consiglio federale del 5 dicembre 2014 per garantire le funzioni dei media in termini di politica statale e democratica
- Rapporto del 17 giugno 2016 sul servizio pubblico nel settore mediatico
- Rapporto del 17 aprile 2020 sulle prospettive dei media – Valutazioni del settore mediatico sulla futura evoluzione del paesaggio mediatico svizzero
- Messaggio del 29 aprile 2020 concernente un pacchetto di misure a favore dei media

4.5.2. Le nuove tecnologie vengono sfruttate per rafforzare la partecipazione politica della popolazione e dell'economia

La Svizzera vede nelle nuove tecnologie un'opportunità per la democrazia. La digitalizzazione può ampliare la partecipazione politica della popolazione e dei gruppi della società civile. Il compito principale delle istituzioni è quello di preparare i dati necessari per le applicazioni TIC in ambito politico (applicazioni di tecnologia civica) e metterli a disposizione del settore pubblico. Inoltre, deve garantire le condizioni quadro regolamentari e istituzionali affinché gli attori politici, la società civile o anche le imprese private possano sfruttare le opportunità offerte dalla digitalizzazione nel settore politico. Le condizioni quadro a livello normativo e istituzionale devono anche servire a prevenire o correggere le lacune. L'accesso digitale ai documenti archiviati garantisce inoltre la consultazione dei documenti della Confederazione in qualsiasi momento e luogo.

La digitalizzazione dei diritti politici in senso stretto (voto elettronico, e-collecting) continua a privilegiare la sicurezza alla velocità. Le applicazioni TIC in questo settore devono essere sicure e affidabili. È compito dello Stato definire i requisiti necessari e garantirne il rispetto. Gli effetti dei nuovi canali di partecipazione sui processi decisionali democratici vanno analizzati e occorre affrontare per tempo i rischi che compromettono la fiducia nelle decisioni prese dalla maggioranza. Bisogna tenere debitamente conto dell'assenza di barriere già nella fase di sviluppo tecnico iniziale: l'accessibilità a livello di prodotti e di prestazioni digitali è volta a garantire alle persone disabili pari condizioni di accesso nell'esercizio dei diritti politici.

Documenti di base:

- Rapporto del Consiglio federale del 14 giugno 2013 sul voto elettronico
- Rapporto finale Gruppo di esperti sul voto elettronico (GEVE) dell'aprile 2018
- Comunicato stampa del 27 giugno 2019 – Voto elettronico: il Consiglio federale riorganizza la fase sperimentale e rinuncia per ora a dichiararlo una modalità di voto ordinaria
- Rapporto del Consiglio federale del 9 maggio 2018 sulla politica in favore delle persone disabili
- Rapporto del Consiglio federale dell'8 maggio 2020 sulla tecnologia civica
- Strategia dell'Archivio federale svizzero (AFS)

4.5.3. La popolazione e l'economia possono sbrigare in modo efficiente le loro pratiche burocratiche in formato digitale

Affinché la popolazione e l'economia possano sbrigare elettronicamente e in modo efficiente le loro pratiche burocratiche indipendentemente dal luogo, i servizi amministrativi elettronici sono messi a disposizione in modo che siano utilizzabili in modo centralizzato, senza barriere e senza disporre di conoscenze specifiche in merito alle competenze dei relativi enti amministrativi. che sia necessario avere particolari nozioni tecniche specialistiche. Le pratiche dell'Amministrazione sono orientate in modo coerente alle esigenze degli utenti, semplificate, standardizzate e rese più efficienti. Il sostegno tramite TIC è sviluppato per ottimizzare la trasformazione digitale dell'Amministrazione. Inoltre viene ampliata l'offerta di servizi elettronici per le imprese, in particolare tramite EasyGov.swiss. I privati e le imprese comunicano così all'Amministrazione le stesse informazioni una volta sola (attuazione del principio «once-only»). L'Amministrazione sfrutta le informazioni in modo trasversale rispetto ai vari enti tenendo conto della protezione dei dati e delle strutture federali decentralizzate.

Documenti di base:

- Strategia di e-government Svizzera 2020-2023 del 1° gennaio 2020
- Strategia TIC della Confederazione 2020-2023 del 3 aprile 2020
- Rapporto del Consiglio federale del 9 maggio 2018 sulla politica in favore delle persone disabili
- Piano di attuazione e-government Svizzera 2020-2023 del 14 ottobre 2019
- Convenzione quadro di diritto pubblico del 1° gennaio 2020 concernente la collaborazione nell'ambito del Governo elettronico in Svizzera 2020
- Tallinn Declaration on Government del 6 ottobre 2017 (in inglese)
- Messaggio concernente la promozione economica negli anni 2020-2023 in merito a EasyGov.swiss
- Utilizzo multiplo dei dati: il sistema statistico svizzero e la gestione dei dati della Confederazione

4.5.4. I moduli di base e l'infrastruttura per l'espansione capillare dell'Amministrazione digitale sono pronti a livello nazionale

I servizi di base sono elementi chiave nell'Amministrazione digitale in quanto consentono di svolgere processi elettronici in modo efficiente e a misura di utente. In tale ambito è centrale la messa a disposizione di servizi e infrastrutture per la gestione dell'identità e degli accessi nonché per l'uso e la gestione di dati. L'obiettivo delle attività comuni di Confederazione, Cantoni e Comuni è di istituire i servizi nazionali di base più importanti come un'identità elettronica riconosciuta a livello istituzionale ed elaborare una strategia per la gestione comune dei dati. L'Amministrazione si occupa dove necessario delle relative prestazioni preliminari, punta su interfacce aperte e sulla creazione di servizi di uso comune.

Documenti di base:

- Strategia di e-government Svizzera 2020-2023 del 1° gennaio 2020
- Rapport final «Administration numérique: projet d'optimisation du pilotage et de la coordination au sein de l'État fédéral» dell'ottobre 2019 (disponibile unicamente in francese e tedesco)

4.5.5. L'interconnessione è rafforzata a tutti i livelli federali

Nel sistema federale della Svizzera, lo scambio di esperienze e la collaborazione sono particolarmente importanti. Occorre pertanto prestare particolare attenzione sia al coordinamento tra Confederazione, Cantoni e Comuni, sia alla collaborazione tra le organizzazioni attive a livello nazionale nel settore della digitalizzazione. Il coordinamento dei diversi programmi e progetti amministrativi sarà oggetto di approfondimenti per creare sinergie ed evitare ridondanze.

Documenti di base:

- Strategia di e-government Svizzera 2020-2023 del 1° gennaio 2020
- Messaggio concernente il credito d'impegno per il sistema nazionale per lo scambio di dati sicuro del 21 novembre 2018
- Pilotprojekt für ein mobiles breitbandiges Sicherheitskommunikationssystem MSK, 29 gennaio 2020 (disponibile unicamente in tedesco)
- Rapport final «Administration numérique: projet d'optimisation du pilotage et de la coordination au sein de l'État fédéral» dell'ottobre 2019 (disponibile unicamente in francese e tedesco)

4.6. Economia

La digitalizzazione cambia l'economia e il mondo del lavoro. Ha un impatto determinante sulla costante trasformazione strutturale e sulla crescita economica. I mercati e le catene di creazione del valore cambiano. Quasi tutti i settori economici ne risentono anche se non tutti vengono toccati allo stesso modo. Soprattutto per un Paese povero di risorse naturali come la Svizzera è importante sfruttare al meglio il potenziale della digitalizzazione. Un posizionamento ottimale e lo sviluppo continuo della piazza economica elvetica sono di grande interesse: con un approccio proattivo nel settore della digitalizzazione e grazie a strategie innovative, la Svizzera può assumere un ruolo di leader e rafforzare l'attrattiva della piazza economica. A tal fine vengono create condizioni quanto più favorevoli possibile per modelli commerciali e innovazioni digitali che contribuiscono al benessere generale preservano la sostenibilità delle finanze pubbliche. Città e Comuni, regioni di campagna e di montagna devono trarre vantaggio da questo sviluppo.

Le imprese devono potersi adeguare in modo ottimale alla digitalizzazione e diventare pioniere nell'uso delle applicazioni TIC. Occorre potenziare, assicurandoli per il futuro, i punti di forza della Svizzera, in particolare la flessibilità del mercato del lavoro, l'eccellenza nell'ambito dell'istruzione, nella ricerca e nello sviluppo, nonché l'alta qualità delle infrastrutture. Anche le PMI e le giovani imprese giocano un ruolo importante in quanto sono spesso una forza motrice dell'innovazione da non sottovalutare. Inoltre gli ostacoli amministrativi vanno ulteriormente smantellati e lo scambio di informazioni tra le imprese e le autorità deve avvenire in modo centralizzato. Gli sviluppi che riguardano altri spazi economici come il mercato digitale interno europeo devono essere seguiti da vicino analizzandone i possibili effetti sull'economia e la società della Svizzera.

Contributo del campo d'azione agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU:

- Obiettivo 1: Sradicare la povertà in tutte le sue forme e ovunque nel mondo
- Obiettivo 2: Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare l'alimentazione e promuovere l'agricoltura sostenibile
- Obiettivo 8: Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena occupazione e il lavoro dignitoso per tutti
- Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili

4.6.1. La Svizzera si distingue per l'elevato tasso di attività professionale e la buona qualità delle condizioni di lavoro

La Svizzera sfrutta a proprio vantaggio la trasformazione strutturale nel mondo del lavoro avvenuta tramite la digitalizzazione. Le condizioni quadro per cogliere le opportunità della digitalizzazione e gestire le sfide legate a questo sviluppo sono migliorate. Il mercato del lavoro svizzero continua a disporre della flessibilità necessaria per sfruttare le sfide della trasformazione digitale e si distingue per il suo elevato tasso di attività professionale e una buona qualità delle condizioni d'impiego.

Il sistema delle assicurazioni sociali mostra un'elevata capacità di adattamento agli sviluppi sociali, economici e tecnologici. Le condizioni quadro per la creazione di modelli commerciali innovativi sono migliorate senza implicare nuovi rischi di precarietà o di ripercussione degli oneri sulla collettività e sulle finanze della Confederazione.

4.6.2. La Svizzera offre uno spazio per lo sviluppo di nuovi modelli commerciali

Delle condizioni quadro economiche e politiche favorevoli assicurano che, quale piazza economica innovativa, la Svizzera sfrutti la digitalizzazione come motore per lo sviluppo e l'innovazione. Vi è abbastanza spazio per lo sviluppo di modelli commerciali innovativi. I giovani imprenditori possono infatti fondare la propria impresa in modo veloce e agevole. Hanno accesso a collaboratori ben formati e possono crescere abbastanza rapidamente in modo che la loro permanenza in Svizzera rimanga vantaggiosa e che vengano creati e mantenuti posti di lavoro. Al contempo bisogna anticipare le sfide connesse alla digitalizzazione e affrontare prontamente le eventuali questioni normative. Ciò comprende ad esempio questioni legate all'accesso al mercato internazionale, la certezza del diritto nell'uso delle nuove tecnologie, l'ottimizzazione dei presupposti di base per degli ecosistemi digitali, la creazione di «data room» affidabili o un'imposizione fiscale al passo con i tempi. Gli ostacoli normativi ai modelli commerciali digitali vengono progressivamente abbattuti.

Documenti di base:

- Rapport de situation du Conseil fédéral sur l'économie suisse del 6 dicembre 2019 (disponibile unicamente in francese e tedesco)
- Rapport du Conseil fédéral du 11 janvier 2017 sur les principales conditions-cadre pour l'économie numérique (disponibile unicamente in francese e tedesco)
- Rapport présentant les résultats de l'enquête «test de compatibilité numérique» del 29 agosto 2018 (disponibile unicamente in francese e tedesco)
- Parere della SFI del 31 gennaio 2020 sull'imposizione dell'economia digitale
- Messaggio del 20 febbraio 2020 sulla promozione dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione negli anni 2021–2024
- Messaggio del 20 febbraio 2020 concernente la promozione economica negli anni 2020–2023
- Strategia del turismo della Confederazione del 15 novembre 2017

4.6.3. Un settore Fintech innovativo e globalmente interconnesso migliora la competitività dell'industria finanziaria svizzera

La Svizzera vanta una reputazione internazionale in quanto piazza bancaria e assicurativa degna di fiducia, affidabile e integra. In combinazione con l'esperienza tecnologica e la forza innovatrice nonché con un'infrastruttura ben potenziata, la Svizzera può mantenere e migliorare ulteriormente la sua posizione grazie a condizioni quadro favorevoli per il settore Fintech.

Documenti di base:

- Rapporto del Consiglio federale dell'ottobre 2016 sulla politica dei mercati finanziari per una piazza finanziaria svizzera competitiva
- Rapporto del Consiglio federale del 14 dicembre 2018 «Basi giuridiche per le tecnologie di registro distribuito e blockchain in Svizzera»
- Messaggio del 27 novembre 2019 concernente la legge federale sull'adeguamento del diritto federale agli sviluppi della tecnologia di registro distribuito

4.6.4. Le città, i Comuni e le regioni della Svizzera si distinguono per le loro elevate capacità innovative

Sia le città e le regioni centrali sia le regioni rurali e di montagna colgono l'occasione offerta loro dalla digitalizzazione per rafforzare la propria economia attraverso una migliore rete di relazioni tra gli attori e chi è in possesso delle conoscenze. In tale contesto svolgono un ruolo ad esempio i nuovi canali di distribuzione e le nuove cooperazioni, la crescente flessibilità del mercato del lavoro e le forme di lavoro innovative che ne sono sorte o anche l'utilizzo dei dati.

Nell'ambito della promozione economica locale (politica in ambito turistico, regionale e delle PMI, nonché promozione delle esportazioni e dell'economia locale) vanno sfruttate maggiormente le opportunità che la digitalizzazione offre per migliorare le condizioni quadro per le PMI, aumentare la capacità di produzione degli attori economici e la concorrenzialità delle regioni, come pure per delineare in modo più marcato la piazza economica svizzera all'estero.

La Confederazione sostiene i Cantoni, le città e i Comuni con gli strumenti esistenti per l'attuazione di iniziative smart city, smart village o smart region e promuove in particolare lo scambio di esperienze e il trasferimento del sapere alle città o alle regioni e fra di esse. La Confederazione accresce la visibilità nazionale e internazionale delle attività dei Cantoni, delle città e dei Comuni e promuove la presa di coscienza dei problemi e il consenso nei confronti delle iniziative. Per aumentare l'efficacia del suo sostegno, la Confederazione coordina le sue attività in questo ambito.

L'utilizzo dei geodati assume una particolare rilevanza. Tale flusso di dati diventa sempre più consistente. Sempre di più in tempo reale, i geodati acquisiscono una rilevanza crescente nella moderna pianificazione del territorio. Si tratta di disporre a tutti i livelli governativi di veri e propri dati «intelligenti» al servizio delle smart city, smart village o smart region/ Tutti i livelli governativi dovranno poter disporre di veri e propri dati «intelligenti» al servizio di smart city, smart village o smart region.

Documenti di base:

- Messaggio del 20 febbraio 2020 concernente la promozione economica negli anni 2020-2023
- Strategia del turismo della Confederazione del 15 novembre 2017

4.6.5. Le tecnologie Smart Farming contribuiscono alla competitività e alla sostenibilità dell'agricoltura svizzera

La filiera agroalimentare svizzera porta avanti lo sviluppo e il potenziamento dello Smart Farming. Attraverso l'impiego di queste tecnologie, l'essere umano è sgravato dai lavori di routine; può impiegare la sua forza lavoro in modo più efficiente e utilizzare le risorse in modo più mirato. Vengono così ottimizzati i processi di produzione, ciò che riduce gli effetti della produzione di alimenti sull'ambiente, accrescendo al contempo la qualità dei prodotti. Per ottimizzare i sistemi di produzione e garantire la qualità sono disponibili in quantità sempre maggiore processi automatizzati e regolati da sensori. Ciò contribuisce alla competitività e alla sostenibilità dell'agricoltura svizzera.

Documento di base:

- Carta del 19 giugno 2018 sulla digitalizzazione della filiera agroalimentare svizzera

4.6.6. La continuità dei metodi di lavoro digitali accresce la produttività nel settore edilizio

Il settore della progettazione, dell'edilizia e dell'immobiliare si contraddistingue per l'eterogeneità e l'elevata densità di interfacce tra i diversi attori. Per utilizzare efficientemente i metodi di lavoro digitali è necessaria la continuità nei processi digitali in tutti i settori e i mestieri: dal proprietario, alla progettazione, alla costruzione e alla produzione, fino alla gestione e all'utilizzo, alle autorizzazioni rilasciate dalle autorità, ai catasti e alle compagnie di assicurazione. Tale continuità è già in parte garantita da regolamenti, norme e standard, ma per altri aspetti necessita ancora di armonizzazione o, in alcuni casi, di essere creata.

Con la crescente accessibilità dei processi digitali lungo l'intera catena di produzione del valore della pianificazione, dell'edilizia, dell'uso degli edifici si assicura e si accresce la produttività del settore edilizio svizzero sia nell'interesse dei committenti che della piazza economica nel suo complesso.

4.6.7. La Svizzera sfrutta le opportunità offerte dallo spazio economico internazionale virtuale

A inizio 2020 l'Unione europea (UE) ha approvato il suo nuovo programma di lavoro, che comprende la sua strategia per definire il futuro digitale dell'Europa attraverso la promozione di un'economia equa e concorrenziale, la creazione di «data room» a livello europeo e l'ulteriore sviluppo dell'intelligenza artificiale (IA). Se, da un canto, la Svizzera è strettamente legata allo Spazio economico europeo, dall'altro è però in aumento anche l'importanza dei prodotti e dei servizi digitali nelle relazioni commerciali con altre regioni. La Svizzera osserva gli sviluppi regolamentari, in particolare nell'ambito dell'IA e dell'economia digitale nonché della creazione di «data room» nell'UE. Gli sviluppi nel mondo digitale sono seguiti anche in altri mercati mondiali importanti per il nostro Paese. La Svizzera dialoga attivamente con la Commissione europea, con altri Paesi e in seno a organizzazioni internazionali come l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) e l'Organizzazione mondiale del commercio (OMC). All'interno di quest'ultima organizzazione la Svizzera partecipa attivamente ai negoziati plurilaterali in merito all'e-commerce per promuovere il commercio digitale, eliminare gli ostacoli al commercio e sviluppare principi di base comuni per la regolamentazione a livello nazionale. L'obiettivo è sfruttare le opportunità offerte alla Svizzera da questi mercati digitali e «data room» ed evitare pratiche sleali e un'eventuale esclusione.

Documenti di base:

- Rapporto del 15 gennaio 2020 sulla politica economica esterna 2019 – Orientamento digitalizzazione ed economia esterna (disponibile unicamente in francese e tedesco)
- Strategia della Commissione europea: Un'Europa pronta per l'era digitale, febbraio 2020
- Comunicato della Commissione UE: Una strategia europea per i dati, febbraio 2020
- Comunicato della Commissione UE: Plasmare il futuro digitale dell'Europa, febbraio 2020
- Comunicato della Commissione UE: Libro bianco sull'intelligenza artificiale, febbraio 2020
- OECD Going Digital Framework

4.7. Dati, contenuti digitali e intelligenza artificiale

I dati sono una risorsa centrale della società della conoscenza e dell'economia digitale in generale, a condizione di essere disponibili in alta qualità. Se le norme di legge non dispongono altrimenti, i dati dovrebbero essere resi accessibili e disponibili pubblicamente. Le possibilità tecnologiche di raccolta, memorizzazione ed elaborazione dei dati creano un potenziale per nuovi prodotti e servizi innovativi e per l'ottimizzazione di processi e decisioni. Questo presuppone, tuttavia, la possibilità di sfruttare molti dati al di là del loro scopo originario. Affidabilità, sicurezza, usabilità, accessibilità, verificabilità e disponibilità dei dati sono preoccupazioni centrali in una società digitalizzata. A garanzia di ciò, occorrono eventualmente forme di utilizzo dei dati nuove e cooperative, in cui la popolazione e le aziende possano esercitare il maggior controllo possibile sui propri dati.

Oltre alle opportunità, devono essere affrontati anche i rischi di un processo decisionale sempre più fondato sui dati, si pensi alla mancanza di tracciabilità delle conclusioni elaborate da computer e alle possibili violazioni del diritto alla parità di trattamento degli individui. Occorre inoltre considerare anche la questione della gestione dei dati sostenibile e a basso consumo di risorse.

Contributo del campo d'azione agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU:

- Obiettivo 8: Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena occupazione e il lavoro dignitoso per tutti
- Obiettivo 16: Promuovere società pacifiche e inclusive orientate allo sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli

4.7.1. La Svizzera dispone di basi legali moderne e coerenti per quanto riguarda i diritti relativi ai dati e alla loro utilizzazione

La Svizzera verifica costantemente se il suo sistema giuridico e gli accordi internazionali sono concepiti in modo ottimale per la gestione dei dati. Il potenziale dei dati per l'economia e la società può essere sfruttato grazie a basi legali coerenti e al passo con i tempi. La Svizzera conduce una politica dei dati coordinata a livello internazionale che tratta questioni quali la sovranità dei dati, l'accesso ai dati delle autorità, il traffico internazionale di dati, le regole della concorrenza, la proprietà intellettuale, la protezione dei dati e le norme relative alla localizzazione.

Documenti di base:

- Messaggio del 15 settembre 2017 relativo alla legge federale sulla revisione totale della legge sulla protezione dei dati e alla modifica di altri atti normativi relativi alla protezione dei dati
- Rapport sur la politique économique extérieure 2019 - (ch. 1) numérisation et commerce extérieur (disponibile unicamente in francese e tedesco)
- Gutachten vom 15. Februar 2018 zur Datenportabilität sowie zu Regelungen betreffend die Wiederverwendung von Daten (disponibile unicamente in tedesco)
- Gutachten vom 22. Dezember 2017 zur Möglichkeit der Einführung eines Datenportabilitätsrechts im schweizerischen Recht und zur Rechtslage bei Personal Information Management Systems (PIMS) (disponibile unicamente in tedesco)
- Messaggio del 6 dicembre 2019 concernente l'approvazione del Protocollo di emendamento alla Convenzione del Consiglio d'Europa per la protezione dei dati

4.7.2. Sono disponibili adeguate banche dati in forma di open data

I processi per la raccolta, la registrazione e il trattamento dei dati nel settore pubblico vengono organizzati in modo efficiente e sostenibile così da semplificare le pratiche amministrative per i cittadini e le imprese della Svizzera. Per sfruttare al meglio il potenziale che ne deriva per l'attuazione ordinata del principio "once only", bisogna sviluppare ulteriormente i modelli di cooperazione amministrativa in diversi settori. Affinché i dati possano essere scambiati occorre garantire l'interoperabilità tra le singole raccolte di dati. I dati amministrativi contribuiscono ad aumentare il valore aggiunto e a migliorare il posizionamento della Svizzera in quanto area di vita e piazza economica attrattiva.

I dati prodotti dal settore pubblico o raccolti per suo conto sono generalmente pubblicati come *Open Government Data* in forma aperta e leggibile a macchina, si attua così il principio "*open by default*", previsto dalla strategia OGD 2019 - 2023. Il riutilizzo di dati amministrativi resi disponibili viene tra l'altro sostenuto e promosso a tutti i livelli federali, così come la cooperazione tra autorità private e pubbliche.

L'accesso aperto a dati e risultati pertinenti della ricerca contribuisce notevolmente a migliorare l'effetto, la trasparenza e la riproducibilità della ricerca scientifica e viene incoraggiato nell'ambito della Strategia Open data delle scuole universitarie e del Fondo nazionale svizzero. Per garantire ai ricercatori e alle imprese svizzere all'estero l'accesso agli *Open Government Data* all'estero, nel quadro di negoziati internazionali (ad es. OMC), la Svizzera si impegna a favore di una strategia open data all'estero.

Nei prossimi anni la Svizzera si posizionerà anche per l'accesso a dati pertinenti che non sono generati dall'amministrazione o dalla scienza. Nella ricerca di soluzioni si terrà conto dei diversi interessi degli attori del settore dei dati.

Documenti di base:

- Strategia Open Government Data 2019–2023 del 30 novembre 2018
- Parametri per una politica svizzera dei dati (9 maggio 2018)
- Nationale Open-Access-Strategie von Swissuniversities vom 31. Januar 2017
- Positionspapier des Koordinationsorgans für Geoinformation des Bundes GKG del 5 luglio 2018 (disponibile unicamente in tedesco)
- Ufficio federale di statistica: Strategia «Data Innovation» 2017
- Utilizzo multiplo dei dati: il sistema statistico svizzero e la gestione dei dati della Confederazione
- Schlussbericht der Expertengruppe zur Zukunft der Datenbearbeitung und Datensicherheit vom 17. August 2018
- Bericht vom 15. Oktober 2019 zu den Empfehlungen der Expertengruppe zur Zukunft der Datenbearbeitung und Datensicherheit: Kenntnisnahme und weiteres Vorgehen

4.7.3. È ampliato l'accesso ai dati e alle infrastrutture di dati nel settore dell'energia

L'accesso ai dati e alle informazioni digitali nel settore dell'energia è migliorato e armonizzato. Le infrastrutture di dati necessarie vengono allestite e ampliate. Sarà portato avanti il collegamento in rete di diversi set di dati e migliorato il coordinamento degli attori del settore energetico, il che aumenterà l'efficienza del mercato, le prestazioni e la sicurezza dell'approvvigionamento. Infrastrutture di dati accessibili nel modo più aperto possibile contribuiscono alla riduzione del consumo di energia, consentono l'utilizzo di energie rinnovabili, produzione e consumo flessibili e l'accoppiamento di sistemi energetici. È migliorata la trasparenza e il coinvolgimento attivo dei consumatori. L'accesso ai dati e alle infrastrutture di dati non dipende dal fatto che venga utilizzato software proprietario o open source.

Documenti di base:

- Documento di dialogo «digitalizzazione nel settore energetico» dell'11 dicembre 2018 (disponibile unicamente in tedesco)
- Studie Datahub Schweiz des BFE vom 1. Oktober 2018
- Rapporti e studi inerenti la revisione della legge federale sull'approvvigionamento elettrico

4.7.4. È assicurata l'accessibilità e la disponibilità di dati provenienti dai settori della progettazione, dell'edilizia e dell'immobiliare

Gran parte di tutte le attività umane si svolge in ambienti costruiti. Sempre più spesso il processo di pianificazione, costruzione e gestione di edifici e immobili viene digitalizzato. L'industria della progettazione, della costruzione e immobiliare è al tempo stesso fornitore e consumatore di dati e processi su quasi tutti i settori dell'attività umana, sia a livello nazionale che globale.

I dati generati durante la progettazione, la costruzione e l'utilizzo degli edifici devono essere resi accessibili e utilizzabili da tutti per quanto sia possibile e ragionevole. È prevista l'elaborazione di una strategia globale in collaborazione con il settore. Successivamente verranno cercati e, se possibile, messi a disposizione metodi e ambienti adeguati per la raccolta, la conservazione e l'elaborazione dei dati.

4.7.5. La Svizzera dispone di «data room» affidabili in cui la popolazione può esercitare il controllo sui propri dati

Con il progredire del networking, l'uso e lo scambio di dati è sempre più organizzato in reti di relazioni interdipendenti. La Svizzera approfitta di questo sviluppo e promuove l'accesso a «data room» affidabili per i privati, le aziende e il settore pubblico. Nel senso di un'autodeterminazione digitale, ai cittadini, alle aziende e a tutti gli altri attori della società è data la possibilità di esercitare il maggior controllo possibile sui propri dati. Esistono relazioni chiaramente regolamentate tra chi produce dati, chi li utilizza e le persone interessate. Tali rapporti consentono a tutti gli attori di rendere i dati esistenti all'interno degli ecosistemi fruibili in modo autodeterminato e sicuro oltre il loro scopo originario. Grazie alle «data room» si possono promuovere innovazioni e nuovi modelli commerciali sia all'interno di ciascun settore che a livello trasversale tra i vari settori. Per mettere a disposizione della Svizzera le opportunità offerte dai mercati digitali internazionali e dalle «data room», si cercano attivamente anche la cooperazione e il collegamento in rete con partner internazionali.

Documenti di base:

- Messaggio del 15 settembre 2017 relativo alla legge federale sulla revisione totale della legge sulla protezione dei dati e alla modifica di altri atti normativi relativi alla protezione dei dati
- Bericht vom 17. August 2018 der Expertengruppe zur Zukunft der Datenbearbeitung und Datensicherheit
- Défis de l'intelligence artificielle – Rapport du groupe de travail interdépartemental sur l'intelligence artificielle au Conseil fédéral du 13 décembre 2019
- Bericht vom 15. Oktober 2019 zu den Empfehlungen der Expertengruppe zur Zukunft der Datenbearbeitung und Datensicherheit: Kenntnisnahme und weiteres Vorgehen

4.7.6. Le condizioni quadro per un impiego trasparente e responsabile dell'intelligenza artificiale sono ottimizzate

Il crescente utilizzo dell'intelligenza artificiale sta cambiando l'economia e la società. A livello nazionale e internazionale, la Svizzera deve impegnarsi per monitorare e valutare le conseguenti ripercussioni sulla nostra vita privata e professionale tenendo conto dell'evoluzione a livello internazionale e soprattutto europeo. In Svizzera le condizioni quadro vanno definite in modo che, ove necessario, i sistemi decisionali basati su algoritmi siano trasparenti e verificabili, le responsabilità siano regolate e i sistemi impiegati rispettino i valori e le leggi in vigore. Le misure avviate a tal fine nel quadro delle responsabilità e delle competenze esistenti della Confederazione devono essere proseguite.

Documenti di base:

- Défis de l'intelligence artificielle (disponibile in francese e tedesco) – Rapporto del gruppo di lavoro interdipartimentale «Intelligenza artificiale» al Consiglio federale del 13 dicembre 2019
- Recommendation of the Council on Artificial Intelligence der OECD del 22 maggio 2019 (disponibile in inglese)
- Comunicato della Commissione UE: Libro bianco sull'intelligenza artificiale, febbraio 2020
- Messaggio del 15 settembre 2017 relativo alla legge federale sulla revisione totale della legge sulla protezione dei dati e alla modifica di altri atti normativi relativi alla protezione dei dati

4.7.7. L'accesso ai contenuti digitali è migliorato

I consumatori vogliono potere accedere in qualsiasi luogo, sui loro dispositivi mobili, ai contenuti che acquistano. Questa pretesa si scontra tuttavia con le limitazioni poste alla portabilità transfrontaliera dei contenuti protetti dal diritto d'autore in Europa e nel mondo. Nel rispetto dei diritti di proprietà e di autore, occorre creare i presupposti che permettano ai consumatori svizzeri la portabilità transfrontaliera dei contenuti.

Documenti di base:

- Legge federale del 9 ottobre 1992 sul diritto d'autore⁵
- Messaggio del 22 novembre 2017 concernente la modifica della legge sul diritto d'autore nonché l'approvazione e l'attuazione di due trattati dell'Organizzazione mondiale della proprietà intellettuale

⁵ RS 231.1

4.7.8. Si sta esaminando la necessità e la fattibilità di una «Swiss Cloud»

L'utilizzo di servizi cloud consente grande flessibilità e innovazione a condizioni economicamente vantaggiose. Tali servizi, per lo più offerti da fornitori globali (le cosiddette "public cloud"), sono generalmente attraenti ed oggi è quasi impossibile non farvi capo. Tuttavia, ai grandi vantaggi come scalabilità, velocità, efficienza dei costi, professionalità, qualità, forza innovativa si contrappongono anche svantaggi, si pensi alla limitazione del campo d'azione, la creazione di dipendenza, l'esistenza di rischi o di pregiudizi alla sovranità.

La Confederazione sta pertanto conducendo uno studio di fattibilità per chiarire in modo più dettagliato se e in quali settori è necessario intervenire affinché sia possibile migliorare la sovranità sui dati e ridurre al minimo, a medio e lungo termine, la dipendenza dai grandi fornitori di servizi pubblici internazionali di cloud computing.

4.8. Settore sociale, sanità e cultura

Nel contesto degli sviluppi sociali e demografici in Svizzera, le tecnologie innovative divengono sempre più importanti per gli anziani, i disabili e le persone con retroterra migratorio o con esigenze particolari. Hanno un risvolto positivo le innovazioni che forniscono nuove possibilità tecniche tese a sostenere le persone facilitandone la vita quotidiana, che eliminano ostacoli e offrono nuove opportunità d'integrazione professionale. Il risvolto negativo è che possono portare a una sorveglianza totale, e causare una maggiore emarginazione delle persone disabili. È pertanto d'importanza centrale che nello sviluppo tecnologico orientato all'applicazione siano prese in considerazione anche le esigenze di questi gruppi di persone e che siano promosse le possibilità innovative volte all'integrazione sociale e professionale. Inoltre, la ricerca sulla trasformazione digitale in Svizzera deve analizzare anche le ripercussioni che essa ha sui gruppi sociali summenzionati e sviluppare soluzioni che contribuiscano a migliorare le pari opportunità per tutti.

Le tecnologie innovative e intelligenti hanno un impatto sempre maggiore sui settori della vita privata e professionale, ad esempio sotto forma di soluzioni di telemedicina o nell'ambito dei sistemi di assistenza e di robotica. La specializzazione professionale nella sanità implica che sempre più specialisti del settore sanitario provenienti da gruppi professionali diversi siano coinvolti nella terapia dei pazienti. In questo modo aumenta il numero di persone che deve accedere a sempre più dati in qualsiasi ora e luogo. La digitalizzazione nel settore sanitario necessita di soluzioni interoperabili a livello tecnico permettendo così un'interconnessione, un'integrazione e una coordinazione migliori per i processi di terapia. I servizi sanitari elettronici vanno sviluppati ulteriormente e lo scambio di dati tra istituti sanitari deve essere organizzato in modo più efficiente per garantire un'assistenza di qualità ai pazienti durante tutto il corso della terapia.

Nell'ambito culturale la digitalizzazione offre nuove possibilità per promuovere la diversità culturale, per agevolare l'accesso di tutti al patrimonio culturale e sostenere tramite le nuove tecnologie forme innovative di creazione, divulgazione e ricezione della produzione culturale. Attraverso un dialogo più intenso tra gli attori, saranno promossi il trasferimento del sapere e la collaborazione nell'ambito dei progetti digitali trasversali e rafforzata la comprensione tra le comunità sociali, linguistiche e culturali.

Contributo del campo d'azione agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU:

- Obiettivo 3: Garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età
- Obiettivo 9: Costruire un'infrastruttura resiliente, promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile e sostenere l'innovazione

4.8.1. È garantito l'accesso senza discriminazioni e barriere ai beni e ai servizi digitali

La Svizzera s'impegna affinché tutti i cittadini abbiano un accesso a pari condizioni, privo di barriere e non discriminatorio a tecnologie e servizi innovativi. Inoltre queste tecnologie devono poter essere sfruttate da anziani, disabili, persone con retroterra immigratorio e con esigenze particolari, soprattutto quelle svantaggiate socialmente e senza formazione, per rimuovere ostacoli e facilitare la loro integrazione nella vita quotidiana sul piano sociale, professionale e scolastico, sostenendo tali gruppi nel condurre una vita più autodeterminata. I servizi delle autorità su Internet devono essere allineati agli standard informatici internazionali in materia di accessibilità.

Nel quadro della collaborazione internazionale per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo sostengono tecnologie di assistenza e servizi innovativi che rispondono alle esigenze individuali dei gruppi sociali summenzionati. Per garantire che queste tecnologie e questi servizi possano effettivamente essere utilizzati dai gruppi target, gli strumenti ausiliari forniti dall'assicurazione invalidità e infortuni devono essere adattati al progresso tecnologico, occorre inoltre garantire la loro diffusione, disponibilità e il loro finanziamento.

Documenti di base:

- Rapporto del Consiglio federale del 9 maggio 2018 sulla politica in favore delle persone disabili
- Forschungsprogramm "Digitale Transformation" (NFP 77)

4.8.2. L'interconnessione degli attori nell'ambito sanitario permette un'assistenza sanitaria su misura

Tramite la cartella informatizzata, le persone in Svizzera hanno accesso ai propri dati medici e possono scegliere a quale operatore sanitario renderli accessibili sempre e ovunque, ma con grande attenzione alla protezione dei dati personali. I pazienti partecipano attivamente alle decisioni concernenti il proprio comportamento e i propri problemi di salute, accrescendo le proprie competenze in questo ambito. Le nuove tecnologie e l'utilizzo avveduto e affidabile dei dati medici promuovono l'interconnessione del sistema sanitario e processi di migliore qualità perché più sicuri ed efficienti. Dare il giusto peso al percorso terapeutico del paziente è un obiettivo che può essere realizzato solo se la Confederazione, i Cantoni e gli attori privati rafforzano la collaborazione tra di loro e il coordinamento delle proprie attività. Allo stesso tempo i principi dell'autodeterminazione informativa e del libero arbitrio devono continuare ad avere un'importanza primaria. Soltanto in questo modo si può garantire di non mettere a rischio la solidarietà sociale.

Documenti di base:

- Strategia eHealth Svizzera 2.0 del 14 dicembre 2018
- Strategia Sanità 2020
- Strategia Sanità 2030

4.8.3. Agevolando l'accesso alla produzione culturale e al patrimonio culturale si rafforza la partecipazione culturale

I canali digitali e le piattaforme facilitano l'accesso alla produzione e al patrimonio culturale garantendo una vasta partecipazione sociale in questo settore. La Confederazione si impegna a favore dello sviluppo, della produzione e della divulgazione delle opere culturali digitali e promuove la partecipazione in questo settore nonché la comprensione tra le comunità sociali, linguistiche e culturali. L'accessibilità del patrimonio culturale analogico in archivi, biblioteche e musei è migliorata tramite misure di digitalizzazione e se ne assicura la disponibilità a lungo termine. Si garantiscono inoltre il trasferimento del sapere e l'interconnessione nell'ambito di progetti trasversali.

Documenti di base:

- Strategia della Biblioteca nazionale svizzera 2020-2028
- Obiettivi strategici del Consiglio federale del 4 dicembre 2015 per la fondazione Pro Helvetia 2016-2020
- Messaggio sulla cultura 2021-2024 del 26 febbraio 2020

4.8.4. La trasformazione digitale tiene conto della salute e del benessere della popolazione

La progressiva digitalizzazione e il crescente utilizzo di dispositivi elettronici modificano il nostro stile di vita e il nostro comportamento, questo può avere effetti negativi sulla salute. La trasformazione digitale deve quindi essere accompagnata da misure mirate per evitare il più possibile effetti negativi sulla salute della popolazione.

Documenti di base:

- Programma nazionale di ricerca «Radiazioni non ionizzanti – Ambiente e salute» (PNR 57)
- Strategia Sanità 2030

4.9. Impegno internazionale

Nella sua Strategia di politica estera (SPE) 2020-23, il Consiglio federale ha definito per la prima volta la digitalizzazione come una delle quattro priorità tematiche. Così facendo, ha dichiarato di voler sviluppare ulteriormente la politica estera digitale della Svizzera. Coglie l'occasione del postulato 17.3789 Bégli per presentare entro la fine del 2020 una strategia di attuazione specifica per la SPE 2020-23, che spiegherà il concetto di politica estera digitale, concretizzerà le corrispondenti linee guida della SPE 2020-23 e definirà i singoli campi d'azione a livello di politica estera.

I seguenti elementi dovranno essere attuati alla luce della suddetta strategia.

Contributo del campo d'azione agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU:

- Obiettivo 9: Costruire un'infrastruttura resiliente, promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile e sostenere l'innovazione
- Obiettivo 16: Promuovere società pacifiche e inclusive orientate allo sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli
- Obiettivo 17: Rafforzare le modalità di attuazione e rilanciare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile

4.9.1. La Svizzera partecipa attivamente al dibattito internazionale sul futuro dello spazio digitale e della sua governance

La Svizzera continua ad affinare il suo profilo nel campo della politica estera digitale e rafforza il suo ruolo nella definizione della governance digitale globale. Così facendo, si impegna a coinvolgere tutti gli attori interessati e contribuisce a trovare nuove soluzioni. A livello globale, la Svizzera persegue l'obiettivo di uno spazio digitale aperto e sicuro, basato sul diritto internazionale e incentrato sulle persone e sulle loro esigenze. Lo Stato di diritto e i diritti umani universali come la libertà di informazione e di opinione e la protezione della privacy devono essere garantiti anche online. Le libertà fondamentali, come la libertà di stampa, vanno difesi. In qualità di intermediario, la Svizzera vuole contribuire all'attuazione delle raccomandazioni del gruppo di alto livello sulla cooperazione digitale del Segretario generale dell'ONU Guterres, partecipando allo sviluppo di nuovi modelli di governance. L'intensificazione delle possibilità di scambio fra gli attori, una cooperazione interdisciplinare e un maggiore coinvolgimento dei Paesi in via di sviluppo, fanno sì che la Ginevra internazionale continuerà ad essere promossa come centro globale per la politica digitale. Saranno rafforzati i forum esistenti e intensificate le relazioni delle organizzazioni internazionali, delle ONG e dei think tank con sede a Ginevra affinché il loro potenziale possa essere sfruttato al meglio. Le iniziative sostenute dalla Svizzera, come la «Geneva Internet Platform» o la Fondazione «Geneva Science and Diplomacy Anticipator» continueranno ad essere incentivate e ampliate.

Documenti di base:

- Rapporto del 29 gennaio 2020 sulla politica estera 2019
- Strategia di politica estera 2020-2023 del 30 gennaio 2020
- Rapporto sulla politica di sicurezza 2016 del 24 agosto 2016
- Report of the High Level Panel on Digital Cooperation 2019 (disponibile in inglese)
- Risultati del Vertice mondiale dell'ONU sulla società dell'informazione (VMSI) 2003 e 2005 (disponibile in inglese)
- Risultati del VMSI+10 Review

4.9.2. La Svizzera si impegna per l'autodeterminazione digitale degli individui e la creazione di «data room» transfrontaliere

La Svizzera si impegna a livello nazionale, ma anche europeo e mondiale, a favore di metodi innovativi e sicuri che nello spazio digitale sostengono lo scambio di dati e contribuiscono a uno sviluppo sociale ed economico libero e allo stesso tempo affidabile. La Svizzera collabora con partner internazionali per promuovere l'autodeterminazione digitale e uno spazio digitale in cui i cittadini svolgono un ruolo decisivo nello sviluppo degli ecosistemi digitali sociali ed economici. Su questa base, la Svizzera partecipa attivamente all'elaborazione di sistemi globali di governance dei dati e incoraggia la creazione e le relazioni fra «data room» internazionali, al fine di consentirne l'interoperabilità con la Svizzera e di evitare nuove barriere. A tale scopo, sta instaurando una cooperazione con partner internazionali che perseguono obiettivi simili, si pensi all'UE e ai suoi Stati membri, al Regno Unito e ad altri Paesi extraeuropei.

Documenti di base:

- Strategia di politica estera 2020-2023, 30.1.2020
- Comunicazione della Commissione UE: Una strategia europea per i dati, febbraio 2020
- Comunicazione della Commissione UE: Plasmare il futuro digitale dell'Europa, febbraio 2020
- OECD Going Digital Framework

4.9.3. La Svizzera si impegna a favore di uno spazio digitale sicuro e affidabile

La Svizzera si impegna a garantire che anche nel cyberspazio vengano applicate regole chiare sia rispettato il principio del "diritto prima del potere". La base per uno spazio digitale sicuro, aperto e libero, fondato su regole chiare e sulla fiducia reciproca, è costituita dal riconoscimento, dal rispetto e dall'applicazione del diritto internazionale. A tal fine, la Svizzera si impegna a rafforzare la fiducia intergovernativa e a costruire la pace, in particolare nel quadro dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa. Così facendo, estende il suo impegno dal mondo "offline" a quello "online" e rafforza ulteriormente la sua posizione nel campo della politica estera digitale contribuendo a ridurre i rischi nel cyberspazio. A livello della sicurezza informatica favorisce lo sviluppo e l'ampliamento delle proprie capacità e, considerate le forti interdipendenze a livello globale, contribuisce per quanto possibile al rafforzamento delle capacità in altri Paesi. La Svizzera può fungere da mediatore anche per quanto riguarda il cyberspazio, riunendo i rappresentanti di tutti gli attori coinvolti, ad esempio attraverso iniziative proprie come il «Geneva Dialogue on Responsible Behaviour in Cyberspace» per chiarire le responsabilità nel cyberspazio, promuovere un comportamento responsabile o sviluppare nuovi modelli di governance. Inoltre, la Svizzera si impegna a favore di misure coordinate a livello internazionale tese a prevenire e combattere la disinformazione mirata, l'odio e la propaganda del terrore. Questi fenomeni mettono sempre più alla prova la politica di sicurezza globale e il funzionamento del processo decisionale democratico.

Documenti di base:

- Strategia nazionale per la protezione della Svizzera contro i cyber-rischi (SNPC) 2018–2022
- Piano di attuazione della Strategia nazionale per la protezione della Svizzera contro i ciber-rischi
- Rapporto del 29 gennaio 2020 sulla politica estera 2019
- Strategia di politica estera 2020-2023 del 30 gennaio 2020
- Rapporto sulla politica di sicurezza 2016 del 24 agosto 2016

- Risultati del Group of United Nations Governmental Experts on Developments in the Field of Information and Telecommunications in the Context of International Security: rapporti 2010, 2013, 2015 (disponibile unicamente in inglese)
- Decisione n. 1202 del 10 marzo 2016 del Consiglio permanente dell'OCSE: OSCE CONFIDENCE-BUILDING MEASURES TO REDUCE THE RISKS OF CONFLICT STEMMING FROM THE USE OF INFORMATION AND COMMUNICATION TECHNOLOGIES

4.9.4. Le norme e gli standard internazionali riflettono gli interessi della Svizzera

Norme e standard sono un prerequisito per l'applicazione e l'attuazione intersettoriale dei metodi digitali. La Svizzera, in quanto piazza del sapere con esperti altamente qualificati in ambito teorico e pratico, dovrebbe essere più incisiva nel portare avanti le sue conoscenze e i suoi interessi per contribuire alla normalizzazione internazionale. In Svizzera, le norme e gli standard non sono sviluppati dalle istituzioni, ma all'interno del sistema di milizia. L'internazionalizzazione sta spingendo questo sistema ai suoi limiti. A breve termine, le strutture esistenti devono essere rafforzate e sostenute. A più lungo termine, è necessario trovare strutture in grado di affrontare le sfide dell'internazionalizzazione nel settore della normalizzazione e della standardizzazione.

4.9.5. La Svizzera si impegna a raggiungere gli obiettivi dell'agenda 2030 dell'ONU attraverso le nuove tecnologie

La Svizzera impiega le nuove tecnologie al fine di raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU per uno sviluppo sostenibile. In questo modo sfrutta il potenziale delle nuove tecnologie nella cooperazione internazionale, si pensi alla lotta alla povertà, al buon governo e allo sviluppo economico, all'aiuto d'emergenza, alla tutela dei diritti umani e alla risposta alle sfide globali. Approcci tecnologici innovativi aumentano l'efficacia dei programmi e dei progetti e possono accelerare l'attuazione dell'Agenda 2030, in particolare per quanto riguarda l'accesso a Internet universale e abbordabile per tutta la popolazione mondiale, offerte di formazione di qualità e la parità di genere. I dati di alta qualità svolgono un ruolo centrale in questo contesto. La Svizzera si impegna inoltre per collegare in modo strategico i risultati del Vertice mondiale dell'ONU sulla società dell'informazione (VMSI) agli obiettivi dell'agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile.

Il significato della protezione umanitaria e le aspettative nei confronti delle organizzazioni umanitarie stanno cambiando in un mondo in cui la persecuzione, la sorveglianza e la guerra non si svolgono solo nello spazio fisico, ma sempre più anche nello spazio digitale. Un ambiente sicuro per i dati è essenziale, soprattutto per gli attori umanitari che gestiscono dati altamente sensibili di persone vulnerabili. Grazie alla sua tradizione umanitaria, la Svizzera si impegna sempre di più in seno agli organismi internazionali per rafforzarne le competenze, affrontare le questioni umanitarie e garantire l'adempimento dei mandati umanitari anche nell'era digitale.

Documenti di base:

- Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030: 17 *Sustainable Development Goals*, SDG (disponibile in inglese)
- Messaggio del 19 febbraio 2020 concernente la strategia di cooperazione internazionale 2021-2024
- Risultati del Vertice mondiale dell'ONU sulla società dell'informazione (VMSI) 2003 e 2005 (disponibile in inglese)
- Risultati del VMSI+10 Review

5. Attuazione e dialogo "Svizzera digitale"

5.1. Interconnessione e collaborazione di tutti i gruppi d'interesse

Il Consiglio federale invita tutti i gruppi d'interesse della Svizzera digitale, in particolare i Cantoni, le città e i Comuni a scambiare informazioni sui propri progetti di attuazione di questa Strategia e sui temi trasversali importanti, sfruttando eventuali sinergie. Inoltre l'Amministrazione lavora in stretta collaborazione con l'economia, la società civile e il mondo scientifico e contribuisce all'efficiente attuazione della Strategia. In particolare nei settori specialistici in cui le competenze sono ripartite tra Confederazione, Cantoni e organizzazioni private (ad es. nel settore della sanità e della formazione), un'interconnessione digitale sostenibile è possibile unicamente se vi sono forum e piattaforme permanenti per la collaborazione.

Questo dialogo rafforza la consapevolezza della necessità di un impegno comune per la Svizzera digitale. Serve anche a promuovere il collegamento in rete degli attori e a garantire uno scambio di informazioni sulle misure in corso.

Il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC) è responsabile sino a fine 2020 per il coordinamento a livello federale e per il prosieguo della Strategia. Questi lavori sono condotti nell'ambito di un gruppo di coordinamento "Svizzera digitale" della Confederazione. La Direzione operativa «Svizzera digitale» della Confederazione, aggregata all'UFCOM, sostiene il Gruppo di coordinamento sul piano organizzativo e contenutistico. Dal 1° gennaio 2021 la Cancelleria federale riprenderà il coordinamento a livello federale.

5.2. Piano d'azione «Svizzera digitale»"

Il Piano d'azione «Svizzera digitale» comprende le misure che apportano un contributo concreto al raggiungimento degli obiettivi della Strategia «Svizzera digitale». Le misure dell'Amministrazione federale costituiscono il punto di partenza. I Dipartimenti e gli Uffici della Confederazione finanziano le misure di attuazione nel quadro dei propri budget ordinari e se necessario ne assicurano la valutazione. Il Piano d'azione «Svizzera digitale» è pubblicato e aggiornato regolarmente sul sito www.digitaldialog.swiss/.

La Svizzera digitale è però un'opera comune delle autorità a tutti i livelli istituzionali, dell'economia, della scienza, della società civile e della politica, il che deve riflettersi anche nel Piano d'azione di questa Strategia. I progetti selezionati di altri attori che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi della Strategia e che adempiono i criteri predefiniti possono essere fonte d'ispirazione e prestarsi ad imitazioni. Per questa ragione sono pubblicati nel Piano d'azione «Svizzera digitale». Le risorse necessarie per la loro attuazione sono finanziate dai rispettivi servizi responsabili.



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Ufficio federale delle comunicazioni UFCOM

Direzione operativa Svizzera digitale (GDS)

Zukunftstrasse 44

2501 Biel / Bienne

+41 (0)58 460 55 05

www.digitaldialog.swiss

Strategia „Svizzera digitale“

Settembre 2020